

# **P.E.I.**

## **Programmazione Educativa di Istituto**

**a.s.2017/2018**

### **Indice**

#### **Premessa**

#### **I valori della scuola**

Scelte educative

Obiettivi educativi

Obiettivi formativi

Proposte culturali

#### **I compiti della scuola**

- Il clima della classe
- Le strategie didattiche e gli strumenti
- L'apprendimento-insegnamento
- Dispersione ed inclusione scolastica: modalità e strategie
- **AREA B.E.S.** :
  - **Piano Educativo Individualizzato**
  - **Piano Didattico Personalizzato**

## PEI PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO A.S. 2017/2018

Il Progetto Educativo di Istituto contiene le scelte educative ed organizzative delle risorse e *"costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica"*.

Il PEI definisce, in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi scolastici, provvedendo a regolare, in particolare, l'uso delle risorse di istituto e la pianificazione delle attività di sostegno e di recupero.

### I VALORI DELLA SCUOLA

- Uguaglianza

La scuola è impegnata a rimuovere situazioni di svantaggio derivanti da condizioni psicofisiche, socio- economiche, linguistiche e culturali in genere, valorizzare i talenti di ciascuno attraverso interventi di riallineamento, recupero e potenziamento. A tale scopo vengono usate anche procedure di accoglienza che esprimono l'esigenza pedagogica della continuità educativa, sia in senso verticale sia in senso orizzontale. L'accoglienza prosegue anche con un sostegno psicologico, oltre che didattico, favorendo i Bisogni Educativi Speciali degli studenti che necessitano di interventi individualizzati e personalizzati, all'interno del quadro fondamentale del diritto allo studio.

- Partecipazione, efficienza e trasparenza

Secondo tali principi studenti e famiglie sono essi stessi soggetti concorrenti alla determinazione della qualità del servizio. Per tale ragione la partecipazione attiva e costruttiva è ritenuta essenziale e si esplica attraverso l'assunzione di compiti e responsabilità, nonché attraverso l'integrazione della propria azione all'interno del sistema complessivo.

## **SCELTE EDUCATIVE**

Ispirandosi ai principi della Costituzione Italiana, il progetto educativo mira a garantire:

- Libertà dell'insegnamento
- Uguaglianza e pari dignità tra i membri della comunità scolastica
- Obiettività ed imparzialità
- Integrazione e multiculturalità
- Efficienza ed efficacia
- Flessibilità dell'attività didattico- educativa
- Trasparenza e semplificazione delle procedure operative dell'Istituto.

## **OBIETTIVI EDUCATIVI**

Alla scuola spetta il compito di condurre gli studenti verso competenze cognitivo- comportamentali, nella tutela della complessità che contraddistingue la persona. Nell'ambito delle finalità dell'istituto vengono, pertanto, considerati i seguenti obiettivi:

- Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica
- Educazione alla condanna di ogni tipo di violenza, compresa quella verbale e di genere
- Educazione al rispetto delle differenze etniche, religiose e culturali in genere
- Sviluppo del concetto di Scuola come centro di educazione permanente.
- Educare a comportamenti socialmente condivisi
- Favorire l'opera di collaborazione tra la scuola e le famiglie

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'intera attività didattica dovrà favorire lo sviluppo di senso pratico, con particolare riguardo al raggiungimento della concretezza dei risultati. E' indispensabile prevedere quali percorsi seguire e quali risorse utilizzare, mediante la scelta di soluzioni ottimali in rapporto alla tipologia di utenza e alle caratteristiche del contesto sociale. Le procedure di verifica e di valutazione dovranno essere calibrate, modificate ed integrate allo scopo di perfezionarne l'efficacia e l'efficienza.

L'insegnamento tenderà non solo allo svolgimento della programmazione ministeriale, ma anche all'interazione tra allievi ed insegnanti.

Pertanto, l'Istituto per conseguire il successo scolastico in un ambiente formativo che tutela non solo il mero apprendimento ma anche e soprattutto le relazioni sociali, deve:

- Fornire conoscenze capaci di orientare l'alunno nella scelta del proprio progetto di vita realizzando una scuola rispondente ai bisogni, talenti e attitudini degli studenti.
- Favorire l'approccio critico ai contenuti disciplinari
- Facilitare gli apprendimenti trasversali volti a creare interdisciplinarietà
- Acquisire consapevolezza dei significati della cittadinanza europea attiva
- Ampliare le capacità comunicative
- Elevare, complessivamente, il livello di cultura dei discenti e valorizzare le specifiche inclinazioni di ognuno
- Promuovere lo sviluppo del sapere, del saper fare e del saper essere

- Favorire le relazioni umane, anche all'interno del contesto scolastico, al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi perseguiti
- Recepire i bisogni del territorio ed interagire con esso, creando reti di collaborazione e potenziando attività di stages ed alternanza scuola- lavoro.

## PROPOSTE CULTURALI

L'Istituto ogni anno attribuisce grande rilievo all'attività di "progettazione" sia dei singoli docenti sia del Collegio docenti .

Per il nuovo anno scolastico oltre ai progetti già in itinere, il Team degli insegnanti di sostegno propone, ulteriori attività:

- Progetto di MUSICOTERAPIA
- Progetto sulle dipendenze patologiche
- Progetto sul Bullismo e Cyberbullismo

Tali progettazioni, per quanto possibile, saranno realizzate in orario curriculare

## COMPITI DELLA SCUOLA

La scuola si propone di favorire un apprendimento di tipo significativo, ovvero quel processo volto ad acquisire consapevolezza della necessità di avanzare nel percorso di conoscenza. In tale visione la programmazione dell'apprendimento dovrà avere, come punto di partenza, la conoscenza di quali possano essere i cambiamenti che l'alunno dovrebbe presentare al termine del processo formativo, mentre la programmazione dell'insegnamento dovrà assumere i cambiamenti come obiettivi imprescindibili verso cui mirare, individuando contestualmente le strategie e le metodologie più efficaci.

I Consigli di classe si adopereranno pertanto al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe. Tutto ciò implica lavorare su tre direzioni:

### Il clima della classe:

Gli insegnanti devono essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità presentate dagli alunni disabili e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive.

### Le strategie didattiche e gli strumenti

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie attraverso l'utilizzo della flipped classroom, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali.

### L'apprendimento-insegnamento

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, sollecitando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Si suggerisce il ricorso alla metodologia dell'apprendimento cooperativo.

## **DISPERSIONE ed INCLUSIONE SCOLASTICA :modalità e strategie**

**E' ormai convinzione consolidata che non si dà vita ad una scuola inclusiva se al suo interno non si avvera una corresponsabilità educativa diffusa e non si possiede una competenza didattica adeguata ad impostare una fruttuosa relazione educativa anche con alunni con disabilità o con altri bisogni educativi speciali. La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Non in altro modo sarebbe infatti possibile che gli alunni esercitino il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti, tanto che la predisposizione di interventi didattici non personalizzati evidenzia immediatamente una disparità di trattamento verso coloro che non possono essere compresi nelle prassi educative e didattiche concretamente realizzate.**

**Le tecnologie didattiche (e quelle multimediali in modo particolare) rappresentano un decisivo elemento di innovazione ed inclusione nel sistema scolastico.**

**Intendiamo la multimedialità come:**

- strumento creativo di conoscenza e di interazione;**
- mezzo che offre agli alunni la possibilità di costruire autonomamente propri percorsi cognitivi;**
- mezzo che permette la realizzazione di progetti comuni, con la costruzione di forme di cooperazione, con la revisione ed il perfezionamento continuo del lavoro collaborativo di gruppo.**
- oggetto di apprendimento;**

**La multimedialità può svolgere un importante ruolo nei processi di strutturazione delle conoscenze. L'ambiente reticolare in cui ci si muove con l'uso consapevole dei nuovi media consente di essere in sintonia con i processi mentali soprattutto delle nuove**

generazioni, che non sono solo lineari e sequenziali, bensì di tipo reticolare, provvisti di nodi e links.

## AREA B.E.S. disabilità

### Piano Educativo Individualizzato

L'integrazione degli alunni disabili impegna docenti, alunni e genitori nel difficile percorso d'accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. Per ciascun alunno con handicap la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (PEI).

Il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Sono componenti indispensabili nella stesura e nella definizione del PEI:

- i dati conoscitivi raccolti attraverso l'osservazione iniziale, i colloqui con i genitori, con i medici o gli esperti che operano sull'alunno, la lettura della documentazione esistente, ecc.
- la diagnosi funzionale che deve essere fornita dall'ASL;
- l'analisi delle risorse della scuola e del territorio;
- la programmazione individualizzata, che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie, delle strategie che si vogliono adottare per valorizzare le risorse dell'alunno.

### Monitoraggio e verifiche

I soggetti preposti verificano gli effetti dei diversi interventi disposti e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico sull'alunno in situazione di handicap. Gli esiti delle verifiche devono confluire nel P.E.I.



**Il percorso formativo è un tratto, una tappa, dell'intero progetto di vita. Come ogni progetto di vita, anche il percorso formativo si traduce in progetto e prende senso e contenuto dal contesto socio-culturale dell'individuo, dalla sua motivazione, dagli obiettivi che si pone e dalle risorse personali e sociali, disponibili o reperibili.**

**Favorire e promuovere la partecipazione attiva della persona disabile al suo progetto di vita ne rafforza l'identità personale e sociale, ne sostiene l'autostima, la rende e la fa sentire a pieno titolo un cittadino ed un lavoratore, generando inclusione sociale.**

**Modello di Piano Educativo Individualizzato adottato dai docenti di sostegno**

ISTITUZIONE SCOLASTICA

**PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

Anno Scolastico \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Sez \_\_\_\_\_

<b>ALUNNO</b>		
<b>cognome</b>	<b>nome</b>	<b>data di nascita</b>
<b>luogo di nascita</b>	<b>residenza</b>	<b>telefono</b>

**NUMERO DI ALUNNI DELLA CLASSE:**

**NUMERO DI ALUNNI CON BES NELLA CLASSE**

**QUADRO ORARIO CLASSE**

	<b>Lunedì</b>	<b>Martedì</b>	<b>Mercoledì</b>	<b>Giovedì</b>	<b>Venerdì</b>	<b>Sabato</b>
1 <sup>^</sup> ora						
2 <sup>^</sup> ora						
3 <sup>^</sup> ora						
4 <sup>^</sup> ora						
5 <sup>^</sup> ora						

6 <sup>a</sup> ora						
--------------------	--	--	--	--	--	--

**QUADRO ORARIO DEL DOCENTE DI SOSTEGNO**  
(indicare con asterisco le eventuali ore di presenza dell'educatore)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1 <sup>a</sup> ora						
2 <sup>a</sup> ora						
3 <sup>a</sup> ora						
4 <sup>a</sup> ora						
5 <sup>a</sup> ora						
6 <sup>a</sup> ora						

**Sintesi diagnosi funzionale:**

La scuola è in possesso di certificazione medica	SI	NO	<i>Data:</i>
La scuola è in possesso della L.104	SI	NO	<i>Data: revisione:</i>
La scuola è in possesso di Diagnosi Funzionale	SI	NO	<i>Data</i>

**CARATTERISTICHE FISICHE**

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buono stato di salute</li> </ul>	SI	NO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Difficoltà di fonazione</li> </ul>	SI	NO
<ul style="list-style-type: none"> <li>se no quali tipi di problematiche si evidenziano?</li> </ul> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>			<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona funzionalità visiva</li> </ul>	SI	NO
			<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona funzionalità uditiva</li> </ul>	SI	NO
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utilizza protesi sanitarie o ausili tecnici</li> </ul> <p>Se si quali?</p>				SI	NO
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Esperienze scolastiche precedenti:</li> </ul>					

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Interventi riabilitativi</li> </ul>	SI	NO
--	----	----

Se si quali?		
▪ Trattamenti farmacologici	SI	NO
▪ In orario scolastico	SI	NO
Nome somministratore e ruolo;		

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI					
▪ Aggressività	SI	NO	▪ Dipendenza	SI	NO
▪ Partecipazione	SI	NO	▪ Accettazione regole	SI	NO
▪ Eventuali altre osservazioni:					

FUNZIONALITA' PSICOMOTORIA		
▪ Coordinazione dinamica generale	SI	NO
▪ Motricità fine	SI	NO
▪ Coordinazione spazio – temporale	SI	NO

SERVIZIO E INTERVENTI DI SUPPORTO INTEGRATI CON IL COMUNE DI RESIDENZA	
<b>Educatore in orario scolastico</b> (nome e cognome)	
<b>Monte ore settimanale educatore in orario scolastico</b>	
<b>Educatore domiciliare</b> (nome e cognome)	
<b>Monte ore settimanale educatore domiciliare</b>	

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI IN INTERVENTI DI CARATTERE RIABILITATIVO	
<b>Nominativo dell'operatore</b>	
<b>Tipologia di intervento</b>	<input type="checkbox"/> logopedico <input type="checkbox"/> fisioterapico <input type="checkbox"/> psicomotorio <input type="checkbox"/> altro (specificare)
<b>Monte ore intervento settimanale</b>	
<b>Sede dell'intervento</b>	
<b>Tempo dell'intervento</b>	<input type="checkbox"/> orario scolastico <input type="checkbox"/> orario extra scolastico
<b>Specificare tempo in orario scolastico</b>	

QUADRO FAMILIARE					
Grado di parentela	Nome e Cognome	Età	Studi compiuti	Professione	
<input type="checkbox"/> L'alunno vive in famiglia		SI	NO		
Se no dove?					

**VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITÀ E DELLE COMPETENZE  
ACQUISITE NELLE SEGUENTI AREE:**

<b>1. AREA:COGNITIVA E NEUROPSICOLOGICA</b> (livello di sviluppo cognitivo, attenzione, memoria, processi di selezione – recupero - elaborazione dell’informazione, modalità e tempi di apprendimento).	
<i>PUNTI DI FORZA</i>	<i>SINTESI DEI BISOGNI</i>

<b>2. AREA:AFFETTIVO-RELAZIONALE</b> (autostima, motivazione, partecipazione, relazioni interpersonali, integrazione).	
<i>PUNTI DI FORZA</i>	<i>SINTESI DEI BISOGNI</i>

<b>3. AREA:SENSORIALE-PERCETTIVA</b> (funzionalità visiva e uditiva).	
<i>PUNTI DI FORZA</i>	<i>SINTESI DEI BISOGNI</i>

<b>4. AREA DELLE AUTONOMIE</b> (personale, scolastica, sociale).	
<i>PUNTI DI FORZA</i>	<i>SINTESI DEI BISOGNI</i>

<b>5. AREA:PSICO-MOTORIA-PRASSICA</b> (schema corporeo, percezione, coordinazione motoria, lateralizzazione e coordinazione oculo-manuale, orientamento spazio-temporale, motricità fine, motricità globale, autonomia personale).	
<i>PUNTI DI FORZA</i>	<i>SINTESI DEI BISOGNI</i>

**6. AREA: COMUNICATIVO-LINGUISTICA** (ascolto, comprensione e produzione dei linguaggi verbali e non verbali, lettura, scrittura, competenze linguistiche, capacità comunicative, espressive e pragmatiche).

*PUNTI DI FORZA*

*SINTESI DEI BISOGNI*

**7. AREA: LOGICO-MATEMATICA** (forme e colori, concetti topologici, processi di seriazione e di classificazione, concetto di quantità e di numero, calcolo scritto e mentale, logica, risoluzione di problemi, capacità di astrazione).

*PUNTI DI FORZA*

*SINTESI DEI BISOGNI*

### Sintesi orientativa per la definizione della programmazione educativa

Are di funzionamento e capacità	SI	NO
Capacità di mantenere l'attenzione sul compito da svolgere		
Capacità di memorizzazione		
Capacità di apprendimento di concetti contenuti in un testo espositivo		
Capacità di produrre un testo scritto		
Capacità di eseguire autonomamente compiti/processi cognitivi semplici		
Capacità di portare a termine un compito		
Capacità non sufficiente di perseverare nello svolgimento di un compito nel quale ha già fallito in passato		
Capacità deficitaria nell'apprendimento e memorizzazione di concetti contenuti in un testo		

## PROPOSTA EDUCATIVA con :

- **programma differenziato**
- **programma ministeriale con obiettivi minimi**

(individuare gli obiettivi - generali e specifici - verificabili, relativamente all'area presa in esame,  
anche in riferimento alla programmazione di classe)

<b>1. AREA:COGNITIVA E NEUROPSICOLOGICA</b> Obiettivi Generali:		
Obiettivi Specifici:	a breve/medio termine	a lungo termine

<b>2. AREA:AFFETTIVO-RELAZIONALE</b> Obiettivi Generali:		
Obiettivi Specifici:	a breve/medio termine	a lungo termine

<b>3. AREA:SENSORIALE-PERCETTIVA</b> Obiettivi Generali:		
Obiettivi Specifici:	a breve/medio termine	a lungo termine

--	--	--

<b>4. AREA DELLE AUTONOMIE</b>		
Obiettivi Generali:		

Obiettivi Specifici:	a breve/medio termine	a lungo termine
----------------------	-----------------------	-----------------

<b>5. AREA:PSICO-MOTORIA-PRASSICA</b>		
Obiettivi Generali:		

Obiettivi Specifici:	a breve/medio termine	a lungo termine
----------------------	-----------------------	-----------------

<b>6. AREA:COMUNICATIVO-LINGUISTICA</b>		
Obiettivi Generali:		

Obiettivi Specifici:	a breve/medio termine	a lungo termine
----------------------	-----------------------	-----------------

<b>7. AREA:LOGICO-MATEMATICA</b>		
Obiettivi Generali:		

Obiettivi Specifici:	a breve/medio termine	a lungo termine
----------------------	-----------------------	-----------------



## MODALITA' DI ATTUAZIONE

*(anche in riferimento alla classe)*

**modalità operativa** (definire come si deve operare per raggiungere gli obiettivi, nella sezione, nella classe, nel plesso):

**strategie didattiche** (definire quali si intendono applicare):

**operatori coinvolti** (indicare i nominativi degli operatori coinvolti nell'attuazione degli interventi: docenti, operatori ASL, operatori Amm.ne Comunale o Provinciale, collaboratori scolastici, genitore o tutore, altre figure professionali):

**ausili e materiali utili a perseguire gli obiettivi** (sussidi, strumenti, ausili di tipo didattico, tecnologico, sanitario, riabilitativo, che si intende utilizzare per perseguire gli obiettivi):

**risorse territoriali** (indicare le risorse territoriali che possono essere utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi):

## VALUTAZIONE

**Criteri e metodi di valutazione** (indicare come verrà verificato il raggiungimento degli obiettivi):

## Firme per la condivisione del documento

<b>cognome</b>	<b>nome</b>	<b>ruolo</b>	<b>firma</b>
		docente	
		docente	
		docente	
		docente	
		docente	
		docente	
		docente	
		docente	
		docente	
		docente	
		tutore	
		operatore A.S.L.	
		operatore A.S.L.	
		operatore A.S.L.	
		operatore A.S.L.	
		referente centro convenzionato	
		docente di sostegno	
		educatore	
		madre/tutore	
		padre/tutore	

## **AREA B.E.S.: disturbi specifici di apprendimento e altri tipi di bisogni educativi**

Con il termine DSA si comprende un gruppo eterogeneo di problematiche che vanno dalla difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di abilità di comprensione del linguaggio orale, lettura, scrittura, calcolo, in una situazione in cui, nella maggior parte dei casi, il livello scolastico e le capacità sensoriali sono adeguati all'età.

Le difficoltà connesse ai DSA si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, dell'autostima, delle relazioni con i coetanei. E' importante identificare quegli adattamenti che siano fattibili da portare a termine dagli insegnanti nell'ambito scolastico.

Il nostro Istituto attiverà il Protocollo previsto per studenti con D.S.A. non appena in possesso della certificazione specialistica prevista.

Non è necessaria, invece, alcuna certificazione nel caso l'allievo manifesti un disagio di altro tipo (ambientale, socio-culturale, linguistico, economico o altro) che lo ponga in una situazione di bisogno educativo speciale. In questo caso, su sollecitazione della famiglia o sulla base delle osservazioni pedagogiche svolte dai docenti, può essere attivato un percorso didattico personalizzato formalizzato o meno.

In tutti i casi di Bisogni Educativi Speciali, tale percorso mira a:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES;
- favorire il successo scolastico

- ridurre i disagi formativi ed emozionali facendo maturare un positivo senso di autostima;

**Modello di Piano Didattico Personalizzato adottato dall'Istituto.**

<p style="text-align: center;"><b>P.D.P.</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO</b></p> <p><b>Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA- Legge 170/2010)</b></p> <p><b>Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Istituto</b></p> <p style="text-align: center;">A.S. _____</p>
---

**Alunno/a:** \_\_\_\_\_

**Classe:** \_\_\_\_\_

**Coordinatore di classe/Team:** \_\_\_\_\_

**Referente/i DSA/BES** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
**Coordinatore GLI** \_\_\_\_\_

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

## **SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)**

### *Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo*

Cognome e nome allievo/a: \_\_\_\_\_

Luogo di nascita: \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Lingua madre: \_\_\_\_\_

Eventuale bilinguismo: \_\_\_\_\_

### **1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**

#### **DA PARTE DI:**

➤ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:**

\_\_\_\_\_

(o diagnosi rilasciata da privati, in attesa di ratifica e certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: \_\_\_\_\_

Redatta da: \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Aggiornamenti diagnostici: \_\_\_\_\_

Altre relazioni cliniche: \_\_\_\_\_

Interventi riabilitativi: \_\_\_\_\_

➤ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** \_\_\_\_\_

Redatta da: \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

(relazione da allegare)

➤ **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - Relazione** \_\_\_\_\_

Redatta da: \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

(relazione da allegare)

### **2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI**



		<b>USO PUNTEGGIATURA</b>		
		<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata

<b>GRAFIA</b>	<b>GRAFIA</b>			
..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....	<b>LEGGIBILE</b>			
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> No	
	<b>TRATTO</b>			
	<input type="checkbox"/> Premuto	<input type="checkbox"/> Leggero	<input type="checkbox"/> Ripassato	<input type="checkbox"/> Incerto
<b>CALCOLO</b>	<b>CALCOLO</b>			
..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....	Difficoltà visuospaziali (es: quantificazione automatizzata)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguato
..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....	Capacità di problem solving	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata
..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....	Comprensione del testo di un problema	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata





<b>ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO</b>		
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	<b>OSSERVAZIONE IN CLASSE</b> (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
<b>PROPRIETÀ LINGUISTICA</b>	<b>PROPRIETÀ LINGUISTICA</b>	
	<input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale	
<b>MEMORIA</b>	<b>MEMORIA</b>	
	<b>Difficoltà nel memorizzare:</b> <input type="checkbox"/> categorizzazioni <input type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure	
<b>ATTENZIONE</b>	<b>ATTENZIONE</b>	
	<input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> intensiva	
<b>AFFATICABILITÀ</b>	<b>AFFATICABILITÀ</b>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
<b>PRASSIE</b>	<b>PRASSIE</b>	
	<input type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione	
<b>ALTRO</b>	<b>ALTRO</b>	

## SEZIONE B -PARTE II

### *Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (Non DSA)*

#### Descrizione delle abilità e dei comportamenti

*Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013*

#### 1) DOCUMENTAZIONE

- Diagnosi di \_\_\_\_\_
- Documentazione altri servizi (tipologia) \_\_\_\_\_
- Relazione del consiglio di classe/team- in data \_\_\_\_\_

#### 2) INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

---

---

---

---

#### 3) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

- per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa riportata di seguito**;
- per **gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, **anche utilizzando gli indicatori predisposti per gli allievi con DSA.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

<b>GRIGLIA OSSERVATIVA<sup>1</sup> per ALLIEVI CON BES “III FASCIA” (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)</b>	<b>Osservazione degli INSEGNANTI</b>	<b>Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)</b>
Manifesta difficoltà di <b>lettura/scrittura</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di <b>espressione orale</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà <b>logico/matematiche</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel <b>rispetto delle regole</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel <b>mantenere l’attenzione</b> durante le <b>spiegazioni</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i <b>compiti a casa</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le <b>consegne</b> che gli vengono proposte in <b>classe</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta <b>difficoltà</b> nella <b>comprensione</b> delle <b>consegne</b> proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa <b>domande non pertinenti</b> all’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
<b>Disturba</b> lo svolgimento delle <b>lezioni</b> (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai <b>richiami</b> <b>dell’insegnante/educatore</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta <b>difficoltà a stare fermo nel proprio</b> <b>banco</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
<b>Si fa distrarre</b> dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta <b>timidezza</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene <b>escluso</b> dai compagni dalle <b>attività</b> <b>scolastiche</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene <b>escluso</b> dai compagni dalle <b>attività di gioco</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad <b>autoescludersi</b> dalle <b>attività scolastiche</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad <b>autoescludersi</b> dalle <b>attività di</b> <b>gioco/ricreative</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Non <b>porta</b> a scuola i <b>materiali</b> necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha <b>scarsa cura</b> dei <b>materiali</b> per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra <b>scarsa fiducia nelle proprie capacità</b>	2 1 0 9	2 1 0 9

## LEGENDA

- 0** L’elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche  
**1** L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*  
**2** L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate  
**9** L’elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un “punto di forza” dell’allievo, su cui fare leva nell’intervento

## SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

### C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

<b>MOTIVAZIONE</b>				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
<b>ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA</b>				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
<b>STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO</b>				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Altro ..... ..... .....				



## C. 2 PATTO EDUCATIVO

### Si concorda con la famiglia e lo studente:

#### Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da un Tutor nelle discipline: \_\_\_\_\_  
con cadenza:     quotidiana     bisettimanale     settimanale     quindicinale
- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro .....
- .....
- .....

#### Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro .....
- .....
- .....

#### Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro .....
- .....
- .....

## SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

### STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE

<b>DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE</b>	<b>MISURE DISPENSATIVE</b>	<b>STRUMENTI COMPENSATIVI</b>	<b>STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE</b>	<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)</b>	<b>PARAMETRI DI VALUTAZIONE</b>
MATERIA ..... Firma docente: .....					
MATERIA ..... Firma docente: .....					

<b>DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE</b>	<b>MISURE DISPENSATIVE</b>	<b>STRUMENTI COMPENSATIVI</b>	<b>STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE</b>	<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)</b>	<b>PARAMETRI DI VALUTAZIONE</b>
MATERIA ..... Firma docente: .....					
MATERIA ..... Firma docente: .....					
MATERIA ..... Firma docente: .....					



## Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

	<b>MISURE DISPENSATIVE<sup>2</sup> (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE</b>
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D16.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D17.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D18.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D19.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D20.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D21.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D22.	Altro

<sup>2</sup> Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), **la scelta della dispensa** da un obiettivo di apprendimento **deve rappresentare l'ultima opzione.**



--	--

## INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

### PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

### PROVE ORALI

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

### IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO

(anche per gli **esami conclusivi dei cicli**)

<b>Disciplina</b>	<b>Misure dispensative</b>	<b>Strumenti compensativi</b>	<b>Tempi aggiuntivi</b>	<b>Criteri valutativi</b>	<b>Altro</b>

## La valutazione degli alunni con DSA e BES

Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per questi alunni. La valutazione degli alunni DSA e con BES avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato), tenendo conto delle specifiche difficoltà, e facendo riferimento alle seguenti tabelle:

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA PER STUDENTI CON DSA (DISLESSIA E DISGRAFIA) LINGUE

OBIETTIVI	Max	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione del testo	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5
Conoscenza e padronanza delle strutture linguistiche	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5

Valutazione: \_\_\_\_ /10

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA PER STUDENTI CON DSA (DISCALCULIA)

OBIETTIVI	Max	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione e formalizzazione del testo del problema	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5
Conoscenza regole	2	2	1 - 1,5	0 - 0,5
Applicazione delle tecniche risolutive	3	3	1 - 1,5 - 2 - 2,5	0 - 0,5
Correttezza nel calcolo	-	-	-	-
Precisione e ordine nell' esecuzione	-	-	-	-

Valutazione: \_\_\_\_ /10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER STUDENTI CON DSA

<b>PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA</b>	<b>Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Punteggiatura</b>		Non valutato
	<b>Lessico e stile</b> (proprietà e ricchezza lessicale)	Semplicità (lessico limitato ma corretto)	<b>0,5 - 1</b>
<b>COMPETENZA ESPOSITIVA</b>	<b>Caratteristiche del contenuto</b> ricchezza di informazioni / contenuti comprensione del testo / capacità di argomentazione	nulla	0
		parziale	0,5
		sufficiente	1
		discreta	1,5
		adeguata	<b>2</b>
<b>COMPETENZA ORGANIZZATIVA</b>	<b>Coerenza e organicità del discorso</b> Articolazione chiara e ordinata del testo Collegamento ed equilibrio tra le parti	mancanza di coerenza collegamento tra le parti	0
		scarsa coerenza e frammentarietà	0,5 - 1
		sufficiente coerenza e organicità	1,5 - 2
		discreta coerenza e organicità	2,5
		apprezzabile coerenza	<b>3</b>
<b>PERTINENZA</b>	Adeguatezza alla traccia Aderenza alla richiesta	inadeguata	0
		parzialmente adeguata	1-1,5
		adeguata	<b>2</b>
<b>CREATIVITA'</b>	Rielaborazione personale e critica Originalità	non significativa	0
		parzialmente significativa	1-1,5
		significativa	<b>2</b>
<b>VALUTAZIONE</b>		Voto in decimi ( <i>in lettere</i> )	<u>    </u> / <b>10</b>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON DSA (VERIFICHE ORALI)

LIVELLO	Descrizione
OTTIMO (10)	Dimostra un'accurata comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici ad un compito o situazione ed esprime intenzioni relative ad alcuni aspetti dell'informazione.
DISTINTO (9/8)	Mostra un'accurata e completa comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici a un compito.
BUONO (7)	Mostra un'incompleta comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici a un compito/situazione e possiede una serie di evidenti idee errate.
SUFFICIENTE (6)	Dimostra idee incerte circa generalizzazione, concetti e fatti relativi a un compito/situazione.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

---

### FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA


**FIRMA DEI GENITORI**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**FIRMA DELL'ALLIEVO (per la scuola sec. di II gr.)**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

\_\_\_\_\_

**Modello di Piano Annuale per l'Inclusione stabilito dal MIUR e adottato dall'Istituto**

Scuola \_\_\_\_\_ a.s. \_\_\_\_\_

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	

	<b>Totali</b>	
	<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>		
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		



<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili					
	Progetti di inclusione / laboratori integrati					
	Altro:					
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva					
	Coinvolgimento in progetti di inclusione					
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante					
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole					
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					
Altro:						
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola**

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

<b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b>
<b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b>
<b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b>
<b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b>
<b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b>

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

**Il PAI viene presentato in base al modello predisposto dal MIUR: le sue linee essenziali si vanno definendo nel corso dell'anno scolastico 2017/18 in base a quanto programmato nel PEI dell'Istituto.**

**La scuola si impegna ad incrementare i suoi punti di forza attraverso un'organizzazione degli spazi e della didattica attenti alla diversità, valorizzando al meglio le risorse già presenti e adoperando strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. A questo scopo i docenti della classe, con il supporto dei docenti di sostegno, utilizzeranno modalità valutative attente ad ogni forma di bisogno educativo speciale anche con l'ausilio di griglie appositamente strutturate.**

**I docenti di sostegno, in collaborazione con i docenti curricolari, nel corso del corrente anno scolastico, elaboreranno un percorso progettuale in orario curriculare dedicato alla prevenzione delle dipendenze patologiche (videogiochi, cellulare, internet, fumo e alcool). Si valuterà l'opportunità di fare ricorso a figure esterne qualificate.**

**Si propone, inoltre, l'utilizzo di risorse aggiuntive da destinare alla realizzazione di un progetto di musicoterapia per gli alunni diversamente abili.**

**Le famiglie saranno sollecitate a dare supporto e a partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative in maniera più attiva. Saranno organizzati incontri formativi appositi, con l'ausilio di personale specializzato, per affrontare le problematiche dell'età evolutiva.**